



Centro Territoriale di Supporto "Alceo Selvi"

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIAZZA MARCONI" - VETRALLA

P.zza G. Marconi, 37 – 01019 Vetralla (VT) ☎ 0761.477012 📠 0761.477012 ✉ vtic83600r@istruzione.it

✉ vtic83600r@pec.istruzione.it C.F. 80014910568 Sito web: www.icpiazzamarconi.it

REGOLAMENTO

del Centro Territoriale di Supporto "Alceo Selvi"

Premessa

Il Centro Territoriale di Supporto "Alceo Selvi", nato nell'ambito del progetto MIUR "Nuove Tecnologie e disabilità", adotta, in linea con la Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e con la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il Regolamento seguente.

Finalità

- Integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l'inclusione scolastica, al fine di migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Creare una struttura organizzativa territoriale che coordini, promuova e valorizzi le azioni di formazione e progettualità relative all'inclusione scolastica costituendo punto di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi territoriali.

Art. 1

Istituzione

Il CTS "A. Selvi" (d'ora in avanti denominato CTS) ha sede presso una Istituzione Scolastica, attualmente l'I.C. "Piazza Marconi" di Vetralla (Decreto dell'USR Lazio n. 338 dell'8 novembre 2013).

Le consulenze possono essere effettuate anche presso l'Ufficio XIV – ambito territoriale Viterbo – Via del Paradiso 4- Viterbo, per evidenti motivazioni logistiche di spostamento dei docenti, degli studenti e delle famiglie da varie parti della provincia.

Art. 2

Composizione e funzioni

Il CTS è composto da:

1. il Dirigente Scolastico della scuola polo, con compiti di coordinamento, di organizzazione e di gestione amministrativo-contabile;
2. n. 2 operatori con formazione specifica che abbiano maturato documentata esperienza a partire dagli incarichi assunti dal progetto Nuove Tecnologie e disabilità, individuati dall'U.S.R. per il Lazio;

3. n .1 operatore, specializzato in Disturbi Specifici di Apprendimento, come previsto dall'art. 8 del Decreto 5669/2011, individuato dall'USR per il Lazio.

Si avvale di un **Comitato Tecnico Scientifico** così costituito:

- il Dirigente della scuola polo
- n. 1 Referente dell'Ufficio XIV – Ambito territoriale di Viterbo;
- n. 8 Dirigenti Scolastici in rappresentanza della rete provinciale individuati dal Dirigente dell'Ufficio in sede di conferenza di servizio (Accordo di rete prot. 3173/1 del 22 dicembre 2009);
- n. 1 rappresentante degli operatori del CTS;
- n. 1 rappresentante della Provincia di Viterbo- Assessorato Politiche Sociali;
- n. 1 rappresentante ASL;
- Referenti dei CTI (Centri Territoriali Inclusione)

Tenuto conto di specifiche tematiche oggetto di analisi, il Comitato può avvalersi delle Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, nonché di esperti e rappresentanti degli Enti Locali (Comuni della provincia).

Il Comitato Tecnico Scientifico redige il Piano Annuale di Intervento di cui all'art. 9 e delibera gli acquisti del materiale da assegnare in comodato d'uso, su proposta degli operatori del CTS.

Art.3

Informazione e Formazione

Il CTS si propone come centro dei servizi di informazione, formazione e consulenza finalizzato all'inclusione e alla partecipazione degli studenti in condizioni di disabilità. Costituisce una banca dati circa i software, gli hardware e gli ausili utilizzati durante il percorso formativo o potenzialmente validi per lo svolgimento di attività future.

1) In particolare offre informazione su:

- tecnologie hardware e software (uso, adattamento e riutilizzo);
- interventi didattici (progettazione didattica con l'utilizzo di nuove tecnologie);
- strumenti compensativi per DSA;
- normativa nell'ambito di DSA, disabilità, BES;
- nuovi ausili didattici per l'inclusione e risorse tecnologiche disponibili al CTS;

tramite:

- a) sito web, appositamente predisposto e aggiornato;
- b) sportello di consulenza;
- c) convegni;
- d) corsi di formazione;

2) Realizza attività di formazione:

La formazione è rivolta a:

- Docenti: indirizzata ai referenti della rete CST circa le conoscenze e le competenze utili alla definizione di un supporto tecnologico (hw o sw) utile alla compensazione e/o al recupero di situazioni di disabilità di diversa entità.
- Alunni: rivolta agli alunni disabili per la personalizzazione e l'uso di hw e sw.
- Famiglie: Potenzialità degli ausili tecnologici ai fini dello sviluppo generalizzato dell'individuo. Addestramento all'uso delle attrezzature e dei sw.
- Rete territoriale: referenti delle varie associazioni e istituzioni.

Il CTS:

- organizza incontri di presentazione dei nuovi ausili e ne dà notizia sul sito web;
- dà informazione delle risorse tecnologiche disponibili con le medesime modalità,
- organizza entro il mese di ottobre la Conferenza dei Docenti Referenti degli Istituti scolastici della Provincia (n.2 per ciascun Istituto) e raccoglie le esigenze formative prioritarie sulla tematica dell'inclusione;
- effettua un monitoraggio relativamente alle risorse professionali, scolastiche ed integrative (enti ed associazioni) presenti nel territorio;
- predispose, entro il mese di novembre, anche con il coinvolgimento degli organismi istituzionali, professionali e formativi presenti nel territorio, il Piano Annuale di Formazione, parte integrante del Piano Annuale di Intervento (di cui all'art. 9);
- organizza attività formative, momenti seminari e/o laboratoriali finalizzati al confronto, all'analisi e alla riflessione sulle esperienze maturate e cura la relativa produzione di materiale bibliografico o di altro genere;
- promuove specifiche iniziative di formazione sull'uso delle tecnologie per i BES certificati e non e sulle strategie didattiche che contribuiscano alla pratica dell'inclusione scolastica.

Art 4

Consulenza

- 1) Possono accedere al CTS i Docenti in servizio presso le Scuole di ogni ordine e grado della Provincia, le Associazioni e gli Enti che operano nel campo dell'inclusione, le famiglie di alunni con disabilità.
- 2) La consulenza viene fornita mediante l'apertura di uno sportello sia in sede che telematico, sugli ausili hardware, software e sulle metodologie utilizzabili nel contesto scolastico richiedente, in base alle specifiche problematiche poste dal progetto d'integrazione dell'alunno interessato (Coordinamento con il percorso clinico-riabilitativo messo in atto dalla Asl). Il servizio viene erogato in due giornate settimanali comunicate ad inizio anno scolastico con specifica indicazione oraria. Deve essere inoltrata una richiesta scritta, tramite compilazione di apposito modello, via e-mail o fax.
- 3) Il servizio di consulenza è finalizzato a coadiuvare la scuola nella scelta dell'ausilio più appropriato per l'alunno e ad accompagnare gli insegnanti nell'acquisire le competenze o pratiche didattiche che ne rendano efficace l'uso. È finalizzato altresì a collaborare con la famiglia per facilitare le attività di studio a casa.
- 4) Il CTS offre consulenza sugli ausili e i software da utilizzare ed in particolare:
 - effettua analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni per individuare e condividere la soluzione potenzialmente più efficace in tema di ausili;
 - partecipa alla costruzione e condivisione di un progetto didattico che renda efficace l'uso delle tecnologie nell'ambito delle attività di classe e nello studio;
 - adatta l'ausilio alle esigenze dell'alunno e avvia all'utilizzo con affiancamento;
 - fornisce indicazioni idonee per l'utilizzo efficace dell'ausilio/software, considerando gli aspetti psico-pedagogici e l'esigenza delle varie discipline.

Art. 5

Comodato d'uso

Le risorse (ausili, hardware e software) in dotazione al CTS potranno essere concesse in comodato d'uso gratuito alle Scuole alle seguenti condizioni:

- che le Scuole facciano regolare richiesta, documentando la tipologia del bisogno educativo speciale del soggetto per il quale la stessa viene inoltrata, e previa consulenza con l'operatore per una valutazione dell'effettiva necessità e personalizzazione dello strumento;
- che le Scuole si impegnino a restituire il materiale ricevuto in comodato d'uso, dopo un tempo definito in fase di consulenza, funzionante come è stato preso in carico;
- che le Scuole si impegnino formalmente a risarcire il CTS del danno arrecato ai materiali ricevuti in dotazione;
- che le Scuole si impegnino formalmente a non fare copie del materiale software ricevuto in comodato, a non cederlo a terzi, anche se per periodi temporanei, a restituire il materiale ricevuto in comodato su richiesta dei responsabili del CTS.

Procedure di assegnazione:

- Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce mensilmente per visionare la sintesi delle consulenze e deliberare i piani di acquisto.
- La scuola polo redige il contratto di comodato d'uso controfirmato dal dirigente della scuola assegnataria che curerà il ritiro dei sussidi assegnati ed il collaudo degli stessi.

Art. 6

Amministrazione contabile

Il Dirigente della scuola polo, provvede finanziariamente e amministrativamente all'acquisto delle attrezzature per la finalità istituzionale sopra indicata e di esse, di cui sul piano patrimoniale è proprietaria la scuola polo.

Ogni attività finanziaria è autorizzata in forma scritta.

La scuola polo, al termine di ogni anno scolastico, redige un rendiconto contabile e patrimoniale dell'attività svolta in modo da consentire la programmazione delle risorse per le attività del CTS per l'anno scolastico successivo.

Gli operatori, il personale ATA (assistente amministrativo e DSGA) che prestano la propria attività in orario non di servizio, per il funzionamento del Centro, hanno diritto a compensi secondo le misure previste dai rispettivi contratti di lavoro, a carico dei fondi di funzionamento del Centro.

Art. 7

Promozione di intese territoriali per l'inclusione

Il CTS promuove in rete con le Istituzioni scolastiche, Associazioni, Enti Pubblici e Privati protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni.

D'intesa con i servizi socio sanitari elabora procedure condivise per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, l'utilizzo di risorse professionali e/o finanziarie e l'avvio di progetti finalizzati all'inclusione e alla prevenzione del disagio scolastico.

Art. 8

Buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione

Il CTS raccoglie e documenta buone pratiche didattiche di inclusione realizzate dalle Istituzioni Scolastiche, anche organizzate in rete, condividendole con le scuole del territorio sia mediante attività di informazione sia attraverso il sito internet, sia nella fase di formazione o consulenza.

Il CTS si propone come Centro di ricerca e sperimentazione di nuovi ausili hardware, software autore o open source per una didattica inclusiva .

Art. 9

Piano annuale di intervento

Il CTS definisce ad inizio anno scolastico, in linee generali, il Piano Annuale di intervento relativo ad acquisti e iniziative di formazione.

Gli acquisti degli ausili necessari vengono definiti in corso d'anno nei limiti delle risorse disponibili e a ciò destinate, in relazione alle richieste delle scuole e alle consulenze effettuate dagli operatori esperti del CTS con l'eventuale supporto, se necessario, di esperti esterni indipendenti.

Costituisce parte integrante del Piano annuale di intervento, il Piano annuale di formazione, come specificato all'art.3.

Art. 10

Modifiche del Regolamento

Ogni eventuale modifica del presente Regolamento deve essere proposta dal Comitato Tecnico Scientifico con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti .

Viterbo, 16 Dicembre 2013.